

UN FELICE RITROVAMENTO CHE ONORA I SUOI CONTERRANEI

Scoperti importanti inediti del Cardinale Celso Costantini

La sorpresa è stata grande. Lo scorso gennaio, quando ormai sembrava esaurita la conoscenza sugli scritti del Cardinale Celso Costantini, sono casualmente affiorate dal suo Fondo tre composizioni inedite e sostanzialmente ignote, da lui elaborate poco prima di morire nel 1958.

Come perle che brillano improvvisamente davanti a un raggio di luce, dette pagine ingiallite hanno subito evidenziato il loro splendore. Ne ho data tempestiva notizia al vescovo di Concordia - Pordenone, autorità competente sul lascito del Porporato di Castions di Zoppola. Mons. Pellegrini, in risposta, ha ritenuto doveroso rendere di pubblico dominio la documentazione felicemente

ritrovata, dopo averlo comunicato alla Sede Apostolica. Pertanto ho proceduto a decifrare e trascrivere fedelmente il testo, a corredarlo di riscontri e spiegazioni in note per prepararne una edizione critica, preceduta da un'ampia illustrazione per giustificare il metodo seguito e per collocare il testo nel suo proprio contesto storico. Agli occhi di esperti il materiale è considerato prezioso.

Il Segretario di Stato del Papa, Cardinale Pietro Parolin, ha accettato di stendere la prefazione al libro che sta per essere stampato a Venezia per i tipi di Marcianum Press. La presentazione dell'opera, che ha valore a raggio universale, è stata affidata al Cardinale Fernando Filoní, Prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei Popoli, della quale Costantini fu Segretario prima di essere Cancelliere di Santa Romana Chiesa.

Nel proemio al volume, il nostro Vescovo rileva che Papa Francesco ha deciso che venga aperta dal 2020 quella parte dell'Archivio Segreto Vaticano riguardante il pontificato di Pio XII, perché "La Chiesa non ha paura della storia, anzi, la ama, e vorrebbe amarla di più e meglio".

La prossima pubblicazione anticipa questa operazione, perché rivela, tra l'altro, il contenuto dei numerosi colloqui di Costantini con Pio XII, l'originalità delle sue proposte per una riforma della Chiesa "in uscita" e il suo impegno per un profondo rinnovamento della Curia romana, della liturgia e dell'arte sacra.

D'accordo con il nostro Vescovo, ho ritenuto di dare al volume il titolo "**Il Cardinale Celso Costantini tra memoria e profezia**". Memoria, come risorsa che consente di dare ragione del passato allo stato attuale; profezia, perché Costantini si proietta su orizzonti che sono propri del terzo millennio.

Il volume, di circa 220 pagine, si fregia del patrocinio di numerosi enti pubblici e privati, dalla Santa Sede

alle istituzioni interessate del nostro territorio. Esso sarà presentato in sedi prestigiose a partire dal mese di settembre 2019; ma non si esclude come avvenuto per altre opere di o su Celso Costantini - che venga tradotto in inglese e pure in cinese.

Bruno Fabio Pighin
Delegato episcopale per la causa di beatificazione del Servo di Dio Celso Costantini

Il Segretario di Stato del Papa, Cardinale Pietro Parolin, ha accettato di stendere la prefazione di un nuovo libro che sta per essere stampato a Venezia per i tipi di Marcianum Press e che verrà presentato nel corso di Pordenonelegge



Affiorate dal suo fondo tre composizioni inedite